

Proponente: 29.B
Proposta: 2022/762

del 19/12/2022



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.A.D. 2214

del 19/12/2022

POLITICHE DI PARTECIPAZIONE

Dirigente: LEVI dott.ssa Nicoletta

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

OGGETTO: MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA RICERCA DI
PARTENARIATO DI PROGETTO IN RIFERIMENTO AL BANDO
EUROPEO "EUROPEAN URBAN INNOVATIVE (EUI-IA)

SERVIZIO POLITICHE DI PARTECIPAZIONE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 29/03/2022, immediatamente esecutiva, sono stati approvati il Bilancio Previsione 2022-2024, la nota di aggiornamento al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) 2022-2024 e relativi allegati;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 65 del 19/04/2022, immediatamente esecutiva, è stato approvato il PIANO DELLE PERFORMANCE 2022-2024, IL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2022 (ART. 169 DEL D.LGS 267/2000) e relativi allegati;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 127 del 30/06/2022, immediatamente esecutiva, sono stati approvati il Piano Integrato delle Attività ed Organizzazione (PIAO), l'integrazione del Piano delle performance 2022/24, del Piano Esecutivo di Gestione 2022 ed altri allegati, tra cui il documento di linee guida interne relative alla gestione dei progetti finanziati con risorse del PNRR (Allegato B3);
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 128 del 18/07/2022, immediatamente esecutiva, è stata approvata la verifica degli equilibri di bilancio e la conseguente variazione;
- con provvedimento PG n. 47983 del 28.02.2020, il Sindaco ha attribuito alla Dott.ssa Nicoletta Levi le funzioni di Dirigente della struttura di policy "Politiche di Partecipazione", sulla base dei criteri individuati dall'Amministrazione ed ai sensi delle disposizioni vigenti in materia, a decorrere dal 01/03/2020 e sino alla scadenza del contratto, salvo revoca anticipata, ai sensi dell'art. 13 – Sezione A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, e comunque non oltre il termine del mandato del sindaco;

Premesso che:

- la Giunta Comunale, con propria deliberazione I.D. n. 178 del 07/10/2021 dichiarata immediatamente eseguibile, a norma dell'articolo 45, comma 2 della L.R. n. 24/2017, ha assunto la proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG), completa di tutti gli elaborati costitutivi;
- con la medesima deliberazione la Giunta Comunale ha stabilito, a norma del combinato disposto degli articoli 45, comma 2 e 27, comma 2 della L.R. n. 24/2017, che gli effetti della salvaguardia decorrano dalla data di adozione del piano che interverrà con le procedure di cui all'articolo 46 della medesima legge regionale, una volta completati i percorsi di deposito e partecipazione previsti dall'articolo 45 della succitata legge;
- il Comune di Reggio Emilia, ai sensi della Legge Regionale n. 24/2017, ha adottato il Piano Urbanistico Generale (PUG), con Delibera di Consiglio Comunale n. 79 del 23.05.2022;
- il PUG, adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 79 del 23.05.2022, individua nell'elaborato SQ_V.1 Strategia urbana, la Visione del Piano sviluppando la strategia attraverso sfide e relativi obiettivi e progetti;
- il PUG, adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 79 del 23.05.2022, all'art. 5.4 dell'elaborato SQ_D1_Indirizzi disciplinari, identifica, tra i quartieri urbani, il Quartiere Stazione quale uno dei luoghi della strategia del Piano Urbanistico Generale; ed in particolare al Titolo 9_Sistema degli ambiti da riqualificare disciplina modalità d'intervento, funzioni ed usi;

Richiamato:

- la Legge Regionale n. 24 dell'8 agosto 2001 avente ad oggetto "Disciplina Generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo" e successive modificazioni ed integrazioni;
- la delibera CIPE n. 127 del 22 dicembre 2017 avente ad oggetto "Edilizia residenziale pubblica: aggiornamento degli indirizzi per l'utilizzo delle risorse residue assegnate alle finalità di cui agli articoli 2, comma 1, lettera f) e 3, comma 1, lettera q) della legge 5 agosto 1978, n. 457, norme per l'edilizia residenziale" pubblicata nella G.U. n. 87 del 14/04/2018;
- il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (di seguito denominato decreto MIT) del 4 luglio 2019 avente ad oggetto: "Delibera CIPE 22 dicembre 2017. Programma integrato di edilizia residenziale sociale. Riparto 250 milioni di Euro" pubblicato nella G.U. n. 200 del 27/8/2019;
- la delibera CIPE n. 55 del 24 luglio 2019 avente ad oggetto: "Modifica integrativa della delibera CIPE n. 127/2017 "Edilizia Residenziale Pubblica: Aggiornamento degli indirizzi per l'utilizzo delle risorse residue assegnate alle finalità di cui agli articoli 2, comma 1, lett. f) e 3, comma 1, lett. q) della legge 5 agosto 1978, n. 457, norme per l'edilizia residenziale" pubblicata nella G.U. n. 269 del 16/11/2019;
- la legge del 27 dicembre 2019, n. 160, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2020)»;
- il comma 437 dell'articolo 1 della richiamata legge del 27 dicembre 2019, n. 160 che "Al fine di concorrere alla riduzione del disagio abitativo con particolare riferimento alle periferie e di favorire lo scambio tra le varie realtà regionali, è promosso il Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare, di seguito denominato «Programma». Il Programma è finalizzato a riqualificare e incrementare il patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale, a rigenerare il tessuto socio-economico, a incrementare l'accessibilità, la sicurezza dei luoghi e la rifunzionalizzazione di spazi e immobili pubblici, nonché a migliorare la coesione sociale e la qualità della vita dei cittadini, in un'ottica di sostenibilità e densificazione, senza consumo di nuovo suolo e secondo i principi e gli indirizzi adottati dall'Unione europea, secondo il modello urbano della città intelligente, inclusiva e sostenibile (Smart City)";

Visti:

- Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- la Misura 5 Componente 2 Investimento 2.3 "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare" del PNRR che prevede di "realizzare nuove strutture di edilizia residenziale pubblica e riqualificare le aree degradate, con particolare attenzione all'innovazione verde e alla sostenibilità. L'investimento deve fornire un sostegno per: I) riqualificare, riorganizzare e aumentare l'offerta di housing sociale (edilizia residenziale pubblica); II) rigenerare aree, spazi pubblici e privati; III) migliorare l'accessibilità e la sicurezza delle aree urbane e mettere a disposizione servizi; IV) sviluppare modelli di gestione partecipativi e innovativi a sostegno del benessere sociale e urbano.";
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target nel quale il Programma è inserito

nella Missione 5 Componente 2 Investimento 2.3 per un importo complessivo di € 2.800.000.000,00, di cui 477 milioni di Euro di risorse nazionali, con un'attuazione prevista per il periodo 2021-2026;

Richiamato inoltre:

- Il Programma di Mandato di cui alla deliberazione di C.C. n.64 del 9/7/2019, sviluppato in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, ed in particolare con l'indirizzo strategico 3 – La città della transizione ecologica che comprende le politiche per la sostenibilità ambientale e per la mobilità. Questo ambito strategico e programmatico include molteplici attività e progetti mirati a contrastare l'inquinamento atmosferico, a potenziare la dotazione di verde urbano, a migliorare la sicurezza stradale, a incentivare la mobilità ciclabile e a potenziare la manutenzione delle aree pubbliche. L'indirizzo comprende le politiche di rigenerazione urbana che mirano a migliorare la città con interventi di riqualificazione in centro storico e nei vari quartieri;
- La nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2022-2024, approvato in Consiglio Comunale con deliberazione n. 45 del 29.03.2022, ed in particolare i seguenti obiettivi:
 - o “Obiettivo 1. Sanità e welfare”, ed in particolare l'Azione 1.4 Housing sociale, che individua specifici ambiti tematici per delineare obiettivi, azioni, strumenti e progetti per l'housing sociale;
 - o “Obiettivo 4 – Protezione e sicurezza” che, relativamente alla zona Stazione, prevede di integrare le risorse economico-finanziarie funzionali all'attuazione del Piano integrato per l'Edilizia Residenziale Sociale (PIERS) “902/Abitare solidale” cofinanziato dalla Regione Emilia-Romagna in attuazione della Delibera CIPE n.127/2017, anche attraverso l'investimento di risorse regionali nell'ambito dell'Accordo di Programma per la Sicurezza Urbana tra Comune di Reggio Emilia e Regione Emilia-Romagna;
 - o “Obiettivo 14. Uso del territorio e trasformazione urbana” che nell'ambito del potenziamento delle politiche di rigenerazione e riqualificazione urbana dell'Amministrazione, include, tra i programmi funzionali al raggiungimento dell'obiettivo stesso, i Programmi di finanziamento PIERS e PINQUA;
 - o “Obiettivo 21. Valorizzazione e razionalizzazione delle risorse” che, nell'ambito delle acquisizioni, già in corso quanto da progetto per le opere di maggior rilievo nel piano Triennale, sarà determinata la definizione di quanto necessario per la realizzazione degli interventi del Programma di Riqualificazione Urbana R60 oggetto di cofinanziamenti regionali e nazionali nell'ambito del Programma Integrato di Edilizia Residenziale Sociale (PIERS) e del Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQuA);
- La Deliberazione della Giunta Comunale n. 222 del 18.12.2018 avente ad oggetto l'“Aggiornamento dello Schema di convenzione e relativi disciplinari attuativi per la concessione e gestione del patrimonio di edilizia residenziale comunale con l'Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Reggio Emilia a titolo di rinnovo art. 4 dello schema di convenzione approvato con D.C.C. n. 222/2010”;

Considerato che:

- l'art. 2 della legge 5 agosto 1978, n. 457, assegna al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (di seguito “CIPE”) il compito di indicare, nell'ambito del piano decennale per l'edilizia residenziale, gli indirizzi programmatici e in particolare di determinare le linee di intervento, quantificare le risorse finanziarie necessarie nonché di determinare i criteri generali per la ripartizione delle risorse tra le Regioni;

- la Delibera CIPE n. 127 del 22 dicembre 2017, pubblicata nella GU n. 87 del 14 aprile 2018, ha provveduto ad aggiornare gli indirizzi programmatici per l'utilizzo delle risorse finanziarie residue destinate alle finalità di cui all'art. 2, comma 1, lett. f) della legge 5 agosto 1978, n. 457, giacenti sul fondo "L" del conto corrente n. 20127 "Fondi di edilizia convenzionata/agevolata programmi centrali", per un importo pari a 250 Milioni di Euro destinati all'attuazione di un Programma Integrato di Edilizia Residenziale Sociale (di seguito anche "PIERS");
- il punto 1 della suddetta Delibera CIPE n. 127 del 22 dicembre 2017 ha individuato gli indirizzi programmatici delle proposte di intervento, qui integralmente richiamati;
 - o *a) coerenza con le policy prioritarie dell'Unione europea in tema di ambiente e sicurezza nell'edilizia pubblica;*
 - o *b) consumo di suolo zero;*
 - o *c) privilegiare il recupero edilizio ed urbano rispetto alla nuova edificazione;*
 - o *d) integrazione di funzioni residenziali con quelle extra-residenziali;*
 - o *e) incremento della dotazione infrastrutturale dei quartieri degradati;*
 - o *f) efficientamento energetico degli edifici;*
 - o *g) innalzamento dei livelli di qualità dell'abitare per quanto attiene il superamento delle barriere architettoniche e la sicurezza nell'uso degli spazi;*
 - o *h) flessibilità compositiva e tipologica degli spazi della residenza;*
 - o *i) innovazione tecnologica dell'edilizia secondo principi di autosostenibilità;*
 - o *j) adeguamento/miglioramento sismico degli edifici.*
- il punto 2 della suddetta Delibera CIPE n. 127 del 22 dicembre 2017 ha individuato il riparto delle risorse e i settori d'intervento, questi ultimi qui richiamati:
 - o *1) essere finalizzate ad un «consumo di suolo zero» ed essere in grado di innescare processi complessivi di qualità e di coesione sociale di ambiti particolarmente degradati o interessati da processi di trasformazione verso il degrado;*
 - o *2) prevedere interventi di recupero e ristrutturazione degli immobili esistenti, interventi di demolizione e ricostruzione, acquisto di immobili e, solo in misura residuale, nuove costruzioni;*
 - o *3) prevedere un mix di residenze, funzioni, spazi collettivi e per servizi di prima necessità, complementari agli alloggi;*
 - o *4) essere destinate alla locazione permanente con canone sociale, per le proposte di intervento che usufruiranno di un contributo pubblico a copertura totale del costo di realizzazione, mentre per le proposte di intervento che usufruiranno di un contributo pubblico in quota parte del costo di realizzazione, alla locazione permanente o con patto di futura vendita degli alloggi al termine del periodo di locazione a canone agevolato, da assegnare alle categorie svantaggiate di cui all'art. 11, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, nel rispetto dei limiti di reddito per l'accesso all'edilizia agevolata fissati da ciascuna regione e provincia autonoma;*
 - o *5) essere cofinanziate da soggetti pubblici e/o privati per una quota pari ad almeno il 20 per cento del finanziamento statale assegnato;*
 - o *6) avere caratteristiche edilizie di alta sostenibilità, con efficientamento energetico degli edifici da realizzare secondo i requisiti per gli «edifici a energia quasi zero» di cui alla direttiva dell'Unione europea 2010/31/UE, garantendo una prestazione energetica dell'immobile, con riferimento alle linee guida del decreto interministeriale del 26 giugno 2015 di cui alle premesse, pari almeno alla classe di efficienza A1 per gli interventi di recupero e riuso e pari alla più alta classe A4 di efficienza per gli interventi di sostituzione*
 - o *edilizia, demolizione e ricostruzione, nonché di nuova costruzione;*
 - o *7) perseguire la messa in sicurezza delle componenti strutturali degli immobili mediante interventi di adeguamento o miglioramento sismico;*

- o *8) innalzare i livelli di qualità dell'abitare per quanto attiene il superamento delle barriere architettoniche e la sicurezza nell'uso, la flessibilità compositiva e tipologica degli spazi della residenza utile a fornire risposte alle mutate esigenze che caratterizzano l'attuale domanda di accesso alla casa, e l'innovazione tecnologica dell'edilizia in un concetto di autosostenibilità;*
 - o *9) contribuire all'incremento della qualità urbana del contesto e della dotazione infrastrutturale dei quartieri degradati, per una quota non superiore al 20 per cento del finanziamento statale assegnato, mediante il recupero o la realizzazione di urbanizzazioni secondarie (asili nido, scuole materne e primarie, attrezzature sportive, ecc.);*
- il punto 4, punto 4.2 della delibera CIPE n. 127/2017 e ss.mm.ii. prevede, tra l'altro, che:
 - o ciascuna Regione proceda all'individuazione dei soggetti proponenti da ammettere a finanziamento sulla base di indicatori coerenti con la programmazione regionale dell'edilizia residenziale sociale e rappresentativi del disagio abitativo, sociale ed economico della Regione;
 - o siano ammesse a finanziamento non più di due proposte di intervento ad eccezione delle Regioni assegnatarie di importo superiori a 10 milioni di Euro che possono individuare più di due proposte di intervento con quota di apporto statale non inferiore a 5 milioni di Euro;
- il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 4 luglio 2019, avente ad oggetto "Delibera CIPE 22 dicembre 2017. Programma integrato di edilizia residenziale sociale. Riparto 250 milioni di Euro" pubblicato nella G.U. n. 200 del 27/8/2019, ha ripartito tra le Regioni le risorse finanziarie destinate al PIERS, e in particolare, ha destinato a favore della Regione Emilia-Romagna il finanziamento complessivo di Euro 20.885.350,50;
- la Delibera CIPE n. 55 del 24 luglio 2019 ha modificato e integrato la delibera CIPE n. 127/2017 sopra citata, aggiungendo alla lettera a) punto 2.1 gli Istituti autonomi per le case popolari comunque denominati fra i soggetti beneficiari e al punto 4.2 la possibilità, per le Regioni destinatarie di importi superiori a 10 Milioni di Euro di finanziamento, di individuare più di due proposte di intervento con quota di apporto statale non inferiore 5 milioni di Euro;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2322 del 22/11/2019 la Regione Emilia-Romagna ha approvato un avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse a partecipare al "PIERS – Programma Integrato di edilizia Residenziale sociale" per individuare le proposte da ammettere a finanziamento, conformemente a quanto stabilito dal punto 4 della delibera CIPE 127/2017 e ss.mm.ii.;
- il Comune di Reggio Emilia, con Deliberazione della Giunta comunale n. 28/2020 del 14.02.2020, ha approvato il Programma di Intervento denominato "902 Abitare Solidale" da candidarsi al Programma PIERS di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2322 del 22/11/2019, comprendente i seguenti interventi:
 - o I.01: Stralcio A - ERP-ERS e funzioni complementari alla residenza
 - o I.02: Stralcio B - Aree esterne Binario 49
 - o I.03: Stralcio C - Hortus conclusus
 - o I.04: stralcio D - Area sportiva
 - o I.05: Stralcio E - Sottoponte
 - o I.06: Stralcio F – Woonerf
- con Determinazione Dirigenziale n. 2854 del 20/02/2020 è stato costituito il Nucleo di Valutazione delle manifestazioni di interesse presentate a seguito dell'avviso di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2322 del 22/11/2019;

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 478 del 11/05/2020 (Allegato D) la Regione Emilia-Romagna ha approvato la graduatoria delle manifestazioni di interesse ammesse a finanziamento e ha successivamente provveduto a trasmettere il suddetto atto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, come previsto dalla Delibera CIPE n. 127/2017 e ss.mm.ii. in cui il Comune di Reggio Emilia risulta ammissibile al finanziamento per un importo complessivo di Euro 5.295.116,83;
- con Decreto Interministeriale n. 193 del 03/05/2021 è stato approvato l'elenco dei programmi ammessi a finanziamento e, in particolare, l'importo complessivo di Euro 20.885.350,50 destinato alla Regione Emilia-Romagna, è stato ripartito come segue:
 - o la quota di finanziamento statale pari ad Euro 5.295.116,83 per la proposta localizzata nel Comune di Comune di Reggio Emilia
- il suddetto Decreto Interministeriale n. 193/2021, all'art. 2 comma 5, stabilisce che il progetto definitivo di ciascun Programma, approvato dal Comune o ex IACP comunque denominati, sia condiviso dalla Regione per la verifica della coerenza con la programmazione dell'edilizia residenziale sociale attraverso un accordo di programma o altro atto ritenuto congruo, nel quale siano indicate:
 - o le fasi attuative e i tempi di collaudo;
 - o le modalità con cui ciascun intervento assolve alle prescrizioni di cui ai commi da 1) a 9) del punto 2.1., lettera a) della delibera CIPE 127/2017;
- con deliberazione della Giunta del Comune di Reggio Emilia n. 125 del 29.06.2022, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica ex art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., relativo all'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse PIERS;

Considerato inoltre che:

- la Legge del 27 dicembre 2019, n. 160, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2020)», ai commi 437 e seguenti dell'articolo 1, al fine di concorrere alla riduzione del disagio abitativo con particolare riferimento alle periferie e di favorire lo scambio tra le varie realtà regionali, istituisce il "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare", la cui ultima annualità di finanziamento è stabilita nel 2033;
- il Decreto interministeriale n. 395 del 16/09/2020 emanato dal "Ministro delle infrastrutture e dei trasporti" di concerto con il "Ministro dell'economia e delle finanze" ed il "Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 16/11/2020, ha approvato le procedure per la presentazione delle proposte, i criteri per la valutazione e le modalità di erogazione dei finanziamenti per l'attuazione del "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare" di cui all'art. 1 commi 437 e seguenti della Legge n. 160 del 27/12/2019;
- il suddetto Decreto interministeriale n. 395 del 16/09/2020 ha approvato, all'articolo 2 comma 1 e 2, le finalità e settori delle proposte, qui integralmente richiamate:
 - o *1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 437, della legge 30 dicembre 2019, n. 160, al fine di concorrere alla riduzione del disagio abitativo e insediativo, con particolare riferimento alle periferie, e all'incremento della qualità dell'abitare e di parti di città, il Programma promuove, coerentemente con le finalità di cui al citato comma 437, processi di rigenerazione di ambiti urbani specificamente individuati. Detti processi sono attuati dai soggetti proponenti attraverso la presentazione di una proposta che individua una specifica e definita strategia, che attribuisca all'edilizia sociale un ruolo prioritario, e che sia mirata a dare risposte coerenti ai bisogni che caratterizzano l'ambito prescelto, costituita da interventi e misure riconducibili alle seguenti cinque linee principali d'azione:*

- ⌋ a. *riqualificazione e riorganizzazione del patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale e incremento dello stesso;*
 - ⌋ b. *rifunzionalizzazione di aree, spazi e immobili pubblici e privati anche attraverso la rigenerazione del tessuto urbano e socioeconomico e all'uso temporaneo;*
 - ⌋ c. *miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza dei luoghi urbani e della dotazione di servizi e delle infrastrutture urbano-locali;*
 - ⌋ d. *rigenerazione di aree e spazi già costruiti, soprattutto ad alta tensione abitativa, incrementando la qualità ambientale e migliorando la resilienza ai cambiamenti climatici anche attraverso l'uso di operazioni di densificazione;*
 - ⌋ e. *individuazione e utilizzo di modelli e strumenti innovativi di gestione, inclusione sociale e welfare urbano nonché di processi partecipativi, anche finalizzati all'autocostruzione.*
- o *2 Tutti gli interventi e le misure devono mirare a soluzioni durevoli per la rigenerazione del tessuto socioeconomico, il miglioramento della coesione sociale, l'arricchimento culturale, la qualità dei manufatti, dei luoghi e della vita dei cittadini, in un'ottica di innovazione e sostenibilità, con particolare attenzione a quella economica e ambientale, senza consumo di nuovo suolo, fatte salve le eventuali operazioni di densificazione, secondo i principi e gli indirizzi adottati dall'Unione europea, in coerenza con i principi e gli obiettivi della strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile e il Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici e secondo il modello urbano della città intelligente, inclusiva e sostenibile (Smart City). Gli interventi devono assicurare prossimità dei servizi, puntando alla riduzione del traffico e dello stress, secondo i criteri della mobilità sostenibile, oltre che incrementare legami di vicinato e inclusione sociale.*
- il Decreto Direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti n.15870 del 17.11.2020 ha specificato le modalità e i termini di presentazione delle proposte eleggibili al Programma di cui al Decreto Interministeriale n. 395 del 16 settembre 2020;
- la Giunta del Comune di Reggio Emilia, con delibera n.45 del 15.03.2021, ha approvato la proposta complessiva preliminare di partecipazione al bando per la candidatura di progetti al "Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQUA)" di cui al Decreto interministeriale n. 395 del 16/09/2020 emanato dal "Ministro delle infrastrutture e dei trasporti" di concerto con il "Ministro dell'economia e delle finanze" ed il "Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 16/11/2020 riguardante una porzione del quadrante nord- est della città consolidata, che interesserà più precisamente:
 - o parte dell'isolato 902, per interventi integrati di edilizia residenziale sociale, già in parte dichiarato ammissibile a finanziamento nell'ambito della manifestazione di interesse PIERS promossa dalla Regione Emilia-Romagna;
 - o l'attraversamento dell'area ferroviaria della Stazione centrale di Reggio Emilia;
 - o una porzione dell'area ex-Officine Reggiane, già oggetto di un vasto programma di riqualificazione urbana, già in parte ammesso ai finanziamenti del Bando Periferie Periferie.
- il Comune di Reggio Emilia ha previsto, nella succitata deliberazione, per dar corso alla candidatura al Bando Interministeriale e dare così concreta attuazione di redigere una proposta complessiva preliminare di cui all' art.6 comma 1 letta a) del Dm 395/2020 denominata " R60" per un ammontare complessivo di intervento di €. 24.833.554,61 di cui €. 15.000.000 richiesti a finanziamento col bando Ministeriale, alla cui attuazione si provvederà mediante la realizzazione di n. 3 interventi così identificati:

- o 1. Progetto denominato "A7 Edilizia Residenziale Sociale (ERS) 51 Alloggi in locazione permanente e temporanea per €.12.480.504,61 di cui 8.000.000 richiesti a finanziamento col bando Ministeriale;
 - o 2. Progetto denominato "B1 Passerella ciclopedonale Piazzetta Secchi/Ex Reggiane" per €.4.000.000 di cui 3.000.000 richiesti a finanziamento col bando Ministeriale;
 - o 3. Progetto denominato C1 Riqualificazione e rifunzionalizzazione del Capannone 17 stralcio 2 denominato "Cattedrale", per €.8.353.050 di cui 4.000.000 richiesti a finanziamento col bando Ministeriale;
- la Giunta del Comune di Reggio Emilia, con delibera n.45 del 15.03.2021, quanto alla Proposta "R60" nel suo complesso e per la quale col presente atto ha approvato la candidatura al finanziamento, di cui Decreto interministeriale n. 395 del 16/09/2020, composta da:
 - o la relazione tecnico illustrativa della proposta complessiva;
 - o la planimetria generale ed elaborati grafici per l'individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche tipologiche funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare;
 - o quadro economico e cronoprogramma finanziario;
 - nella succitata deliberazione, la Giunta Comunale, per ciascuno dei 3 progetti costituenti la Proposta "R60" meglio identificati come:
 - 1. Progetto denominato "A7 Edilizia Residenziale Sociale (ERS) 51 Alloggi in locazione permanente e temporanea"
 - 2. Progetto denominato "B1 Passerella ciclopedonale Piazzetta Secchi/Ex Reggiane"
 - 3. Progetto denominato "C1" "Riqualificazione e rifunzionalizzazione del Capannone 17 stralcio 2 denominato "Cattedrale"

Ha approvato i documenti preliminari di fattibilità, composti da:

- o relazione tecnico illustrativa
 - o la planimetria generale ed elaborati grafici
 - o il quadro economico
- il Decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 383 del 7 ottobre 2021 registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio al n. 2428 il 22 ottobre 2021 nonché dalla Corte dei Conti, con osservazioni, al n. 2898 il 3 novembre 2021, ha approvato gli elenchi degli interventi ammessi a finanziamento nei limiti delle risorse disponibili, attribuendo al Comune di Reggio Emilia un finanziamento ammissibile di 15.000.000,00;
 - con Decreto Direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili n.804 del 20.01.2022 è stata dichiarata l'ammissione definitiva a finanziamento ed erogazione acconto proposte ordinarie relative al "Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQUA)";
 - il Decreto Direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili n. 4812 del 30.03.2022 ha approvato e resa esecutiva la Convenzione contenente le norme e le condizioni che regolano i rapporti tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e il Soggetto beneficiario PINQUA Comune di Reggio Emilia inerente la proposta ID 216, funzionale all'ammissione definitiva a finanziamento degli interventi succitati e conseguente erogazione dell'acconto per le proposte ordinarie;

Dato atto che:

- nel perseguimento degli obiettivi di carattere urbanistico, sociale ed ambientale e di promozione del riuso e della rigenerazione urbana individuati dalla L.R. 24/2017, in

attuazione del Programma Integrato di Edilizia Residenziale Sociale (PIERS) e del Programma per la Qualità dell'Abitare (PINQUA), il Comune di Reggio Emilia, con il supporto dell'Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Reggio Emilia, in forza della Deliberazione della Giunta Comunale n. 222 del 18.12.2018 avente ad oggetto l'“Aggiornamento dello Schema di convenzione e relativi disciplinari attuativi per la concessione e gestione del patrimonio di edilizia residenziale comunale con l'Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Reggio Emilia a titolo di rinnovo art. 4 dello schema di convenzione approvato con D.C.C. n. 222/2010”, ha dato corso alla progettazione e redazione del Programma di Riqualficazione “PRU R60”, funzionale a garantire l'attuazione di un ampio programma di interventi oggetto di finanziamento nell'ambito dei succitati piani e programmi regionali (PIERS) e statali (PINQuA);

- il PRU R60, in conformità ai succitati piani e programmi regionali (PIERS), nazionali (PINQuA) e agli obiettivi di mandato, ha le seguenti finalità:

- o incrementare l'offerta di alloggi di edilizia residenziale pubblica e/o sociale, da concedere in locazione o godimento, permanente o a termine, o da acquisire in proprietà attraverso patti di futura vendita, a soggetti in possesso di specifici requisiti (art. 2 punto 4 Delibera CIPE) così consentendo una capacità di risposta più adeguata alla evoluzione del fabbisogno abitativo derivante dalle nuove dinamiche urbane, demografiche, sociali, ed economiche;
- o promuovere programmi integrati di intervento, volti ad obiettivi di rigenerazione urbana ed ambientale e di coesione ed integrazione sociale, prioritariamente attraverso interventi di recupero e ristrutturazione di immobili esistenti, di demolizione e successiva ricostruzione in contesti urbani urbanizzati, o anche attraverso l'acquisto di immobili da destinare a ERP/ERS, in coerenza con le politiche regionali dirette a contenere il consumo del suolo;
- o promuovere interventi ed azioni di miglioramento della qualità urbana, architettonica ed edilizia dei contesti interessati, attraverso la qualificazione ed il potenziamento delle dotazioni territoriali, nonché attraverso interventi volti all'efficientamento sismico ed energetico del patrimonio edilizio, riscontrando i parametri minimi richiesti dalla Delibera CIPE (art. 2 punto 6);
- o promuovere la realizzazione di interventi volti a innalzare la qualità del vivere e dell'abitare, attraverso il miglioramento delle condizioni di accessibilità e della sicurezza degli spazi e degli edifici pubblici ed il superamento delle barriere architettoniche, secondo i principi dell'*universal design*.
- o riqualficazione e riorganizzazione del patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale e incremento dello stesso;
- o rifunzionalizzazione di aree, spazi e immobili pubblici e privati anche attraverso la rigenerazione del tessuto urbano e socioeconomico e all'uso temporaneo;
- o miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza dei luoghi urbani e della dotazione di servizi e delle infrastrutture urbano-locali;

- e più precisamente il PRU R60, elaborato dal Comune di Reggio Emilia con il supporto di ACER Reggio Emilia, è finalizzato, attraverso i seguenti sub-comparti (stralci attuativi), a:

- o **Sub-comparto A (ERS-ERP e servizi complementari alla residenza):**

- ▢ incremento dell'offerta di edilizia residenziale sociale e pubblica e di servizi di interesse pubblico tramite la realizzazione di:

- 40 unità abitative di edilizia residenziale sociale in locazione permanente e temporanea;
 - 18 unità abitative di edilizia residenziale pubblica;

- Spazi per servizi complementari alla residenza e di aggregazione sociale per i residenti del quartiere (coliving);
- spazi per servizi educativi di quartiere;
- (Aree esterne Binario 49): la riqualificazione e rigenerazione fisica, funzionale ed ambientale delle aree esterne, delle aree di sosta veicolare e delle reti di mobilità dolce e sostenibile, delle infrastrutture tecnologiche e dei sottoservizi, e l'incremento delle funzioni e dotazioni di servizi di interesse pubblico finalizzati ad attività sportive e complementari;

🏠 incremento dell'offerta di edilizia residenziale sociale in locazione permanente, temporanea e in vendita convenzionata con diritto di superficie e di servizi di interesse pubblico tramite la realizzazione:

- 52 unità abitative di edilizia residenziale sociale in locazione permanente e temporanea e spazi di aggregazione sociale complementare alla residenza (coliving);
- 20 unità abitative di edilizia residenziale sociale in vendita convenzionata con diritto di superficie, finalizzati prioritariamente a garantire un'offerta abitativa sostenibile e calmierata per i proprietari residenti negli edifici esistenti oggetto del PRU R60;
- funzioni e dotazioni di servizi di interesse pubblico finalizzati ad attività sportive e complementari;

🏠 (Woonerf/homezone): la riqualificazione e rigenerazione fisica, funzionale ed ambientale della viabilità esistente (Via Paradisi), delle infrastrutture tecnologiche e dei sottoservizi, ed in particolare delle aree di sosta veicolare e delle reti di mobilità dolce e sostenibile;

o **Sub-comparto B:**

🏠 (Hortus conclusus): la riqualificazione e rigenerazione fisica, funzionale ed ambientale delle dotazioni di servizi di interesse pubblico anche attraverso interventi di riuso temporaneo (Hortus conclusus);

o **Sub-comparto C:**

🏠 (Area sportiva): incremento delle funzioni e dotazioni di servizi di interesse pubblico finalizzati ad attività sportive e complementari;

🏠 (ERS): incremento dell'offerta di edilizia residenziale sociale in vendita convenzionata con diritto di superficie (18 unità abitative), finalizzati prioritariamente a garantire un'offerta abitativa sostenibile e calmierata per i proprietari residenti negli edifici esistenti oggetto del PRU R60;

o **Sub-comparto D (Sottoponte):**

🏠 la rigenerazione fisica e funzionale degli spazi pubblici marginali situati nell'area sottostante il ponte di Via del Partigiano;

o **Sub-comparto E (WOW Fabrik):**

🏠 la riqualificazione e rigenerazione fisica, funzionale ed ambientale del tessuto insediativo finalizzate al potenziamento dell'offerta di servizi di interesse pubblico di carattere socio-culturale e dell'offerta di sosta veicolare;

o **Sub-comparto F (Via Turri e Via Sani):**

- ▢ la riqualificazione e rigenerazione fisica, funzionale ed ambientale della viabilità esistente in zona 30, delle infrastrutture tecnologiche e dei sottoservizi, ed in particolare delle aree di sosta veicolare e delle reti di mobilità dolce e sostenibile;

o **Sub-comparto G (Piazzetta Secchi):**

- ▢ Il potenziamento e rigenerazione ambientale delle dotazioni arboree ed arbustive dell'area pedonale di uso pubblico.

Dato atto che:

- al fine di consentire l'adozione in Consiglio Comunale del "PRU R60", l'Area Programmazione Territoriale e Progetti Speciali, tramite il Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana ha provveduto ad acquisire il parere favorevole della Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio in data 05.12.2022 (verbale n. 18), in calce all'atto PG. n. 267311 del 17.11.2022

Dato atto ancora che

- con proprio atto n.714/2022 del 12.12.2022 il Consiglio Comunale ha adottato il Programma di Riqualificazione Urbana denominato "PRU_R60", da attuarsi come PRU ovvero piano d'iniziativa pubblica, così come redatto dal Comune di Reggio Emilia, costituito dagli elaborati di seguito elencati, parte integrante del presente atto anche se non materialmente allegati ma conservati agli atti dell'Area Programmazione Territoriale e Progetti Speciali PG. n. 281496 del 07/12/2022 e visibili al link <https://rigenerazione-strumenti.comune.re.it/> e ha deliberato che il 'PRU R60', ai sensi dell'art. 31, comma 4, della L.R. n. 20/2000 e s.m.i., assume il valore e produrrà gli effetti di un PUA di iniziativa pubblica e, in quanto tale, e avendone le caratteristiche, assumerà altresì il valore e gli effetti di un Piano di Recupero di cui alla Legge n. 457/1978;

Considerato che :

- è stato pubblicata, in data 10.10.2022 la prima edizione del bando europeo 'European Urban Innovative - Innovative Action (EUI-IA)' parte della Politica di Coesione per il periodo 2021-2027 ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per sostenere azioni innovative nell'ambito dello sviluppo urbano sostenibile.
Uno dei principali obiettivi dell'Iniziativa urbana europea (EUI), e in particolare del suo elemento costitutivo riguardante le azioni innovative (EUI-IA), consiste nella prosecuzione del sostegno avviato dall'iniziativa Azioni urbane innovative fornendo alle autorità urbane di tutta Europa spazi e risorse per individuare e sperimentare (attraverso progetti pilota) nuove risposte innovative alle sfide locali interconnesse e complesse legate allo sviluppo urbano sostenibile. Attraverso l'EUI-IA, le autorità urbane hanno la possibilità di testare il modo in cui le soluzioni nuove e non sperimentate funzionano nella pratica nonché il modo in cui rispondono alla complessità della vita reale. I processi e i risultati della sperimentazione saranno seguiti da città partner di altri Paesi (partner di trasferimento) al fine di sostenere e rafforzare la trasferibilità e la replicabilità delle soluzioni innovative testate in tutta l'UE. Le autorità urbane dovrebbero cogliere l'opportunità offerta dall'EUI-IA per sperimentare approcci e metodi di lavoro innovativi al di fuori dell'ambito dei "progetti ordinari" (che potrebbero essere finanziati attraverso le fonti di finanziamento "tradizionali", ivi compresi i programmi convenzionali del FESR).
L'EUI-IA consente alle città di trasformare idee ambiziose e creative in prototipi che possono essere collaudati in contesti urbani reali. Il budget totale stanziato dal FESR

per l'iniziativa EUI dispone di un bilancio totale del FESR pari a 450 milioni di euro di cui il 75% destinato a sostenere l'elemento EUI-IA. Ciascun progetto presentato potrà ricevere un cofinanziamento FESR massimo di 5 milioni di euro. La realizzazione del progetto deve avere una durata massima di 3,5 anni.

- Nel medesimo bando è stato pubblicato il relativo capitolato d'oneri con cui si invitano le autorità ammissibili a presentare le proprie proposte progettuali e stabilisce i requisiti e la procedura da seguire per partecipare; la scadenza per la candidatura è fissata al 19 gennaio 2023.

Considerato ancora che:

- i soggetti ammissibili alla candidatura sono, come definito all'art.2 del medesimo bando: *‘possono richiedere sostegno nel quadro dell'EUI-IA le autorità seguenti. • Prima categoria: qualsiasi autorità urbana di un'unità amministrativa locale definita secondo il grado di urbanizzazione (DEGURBA) di Eurostat come città, paese o sobborgo (corrispondente al codice DEGURBA 1 o al codice DEGURBA 2 di Eurostat) con almeno 50 000 abitanti’* e che pertanto il Comune di Reggio Emilia rientra in questa categoria ed è quindi soggetto titolato a presentare una propria candidatura;

Considerato ancora che:

L'iniziativa del nuovo Bauhaus europeo, lanciata dalla Commissione europea nel 2020, mette in collegamento il Green Deal europeo con i nostri spazi ed esperienze di vita ed esprime l'ambizione dell'UE di creare luoghi, prodotti e stili di vita belli, sostenibili e inclusivi. Promuove nuovi stili di vita che conciliano la sostenibilità con lo stile, accelerando così la transizione verde in vari settori della nostra economia e delle nostre società come pure in altri settori della nostra vita quotidiana.

L'obiettivo è fornire a tutti i cittadini l'accesso a beni circolari e a minore intensità di carbonio, che favoriscano la rigenerazione della natura e proteggano la biodiversità. L'iniziativa del nuovo Bauhaus europeo invita tutti noi a immaginare e costruire insieme un futuro sostenibile e inclusivo che sia bello per i nostri occhi, le nostre menti e il nostro spirito.

Il nuovo Bauhaus europeo prende in considerazione luoghi, pratiche, esperienze e progetti che sono:

- belli, esteticamente gradevoli, ma anche ispirati all'arte e alla cultura, che rispondono alle esigenze e migliorano la qualità dell'esperienza al di là della funzionalità;
- sostenibili, in armonia con la natura, l'ambiente e il nostro pianeta;
- inclusivi, che incoraggiano il dialogo tra culture, discipline, generi ed età.

Il 15 settembre 2021, la Commissione europea ha pubblicato la comunicazione che presenta l'idea di nuovo Bauhaus europeo sulla base dei risultati della fase di progettazione congiunta, definisce i prossimi passi per l'ulteriore sviluppo dell'iniziativa e propone una serie di azioni mirate e possibilità di finanziamento. L'allegato 2 della comunicazione individua le iniziative dell'UE pertinenti e gli strumenti finanziari a sostegno del finanziamento di progetti di trasformazione locale.

Tenendo presente che la trasformazione e la sperimentazione a livello locale sono sempre state parte del DNA della politica di coesione, l'allegato 2 stabilisce l'impegno della DG REGIO a finanziare una serie di progetti altamente innovativi, selezionati nel primo invito a presentare proposte nell'ambito dell'EUI-IA.

Il primo invito a presentare proposte nell'ambito dell'EUI-IA finanzia i progetti volti alla realizzazione di esempi concreti e tangibili di interventi del nuovo Bauhaus europeo che ne integrano pienamente i tre valori fondamentali di sostenibilità, inclusività ed estetica a un livello massimo di ambizione, secondo il quadro proposto nella bussola del nuovo Bauhaus europeo.

In quanto tali, i progetti dovrebbero nascere da processi partecipativi e transdisciplinari ancorati al livello locale ed essere attuati attraverso tali processi.

L'invito a presentare proposte nell'ambito dell'EUI-IA metterà alla prova la capacità delle autorità urbane di convertire le attuali sfide urbane in opportunità e affrontarle attraverso soluzioni integrate, che traducano il Green Deal europeo in interventi innovativi che mettano i cittadini in condizione di guidare il cambiamento verso città, comunità locali e paesi verdi e inclusivi.

Incentrandosi sui settori con il maggior potenziale di stimolare la politica di coesione, l'invito a presentare proposte nell'ambito dell'EUI-IA mirerà a individuare i primi progetti che guidano la trasformazione dei luoghi nel quadro del nuovo Bauhaus europeo e mobilitano i programmi della politica di coesione su scala più ampia in tutta l'Unione europea.

La Commissione europea mira alla creazione di un portfolio equilibrato di progetti che soddisfano i più alti standard qualitativi e riflettono le diversità geografiche, spaziali e demografiche delle città europee.

Considerato infine che:

al punto 6.1 del bando si dice che: *‘si prevede che l'autorità urbana principale sia direttamente coinvolta nella sperimentazione e svolga un ruolo strategico di guida nello sviluppo del progetto dell'EUI-IA, istituendo e presiedendo un forte partenariato di progetto che lo renda tecnicamente, scientificamente e finanziariamente sostenibile. Il partenariato di progetto coinvolge: • partner di realizzazione: istituzioni e organizzazioni chiave in grado di contribuire all'attuazione del progetto, che ricoprono un ruolo attivo nella realizzazione e nel finanziamento delle attività del progetto fornendo un contributo finanziario al progetto (la quota di bilancio assicurata da un partner del progetto, vale a dire il tasso di cofinanziamento)’*

in particolare, per quanto attiene al ruolo dei partner, il bando precisa che: *‘Lo sviluppo di forti partenariati tra enti pubblici, settore privato e società civile (compresi i cittadini e gli abitanti) è ampiamente riconosciuto come una pietra miliare dello sviluppo urbano sostenibile. A seconda della problematica da affrontare e sulla base del contesto locale e delle esperienze precedenti, le autorità urbane principali dovrebbero coinvolgere un gruppo variegato di partner pertinenti (istituzioni, agenzie, anche se interamente di proprietà dei comuni/consigli comunali, istituti di istruzione superiore, partner del settore privato, investitori, istituti di ricerca, ONG, ecc.) necessari a fornire le soluzioni innovative proposte, per conseguire gli obiettivi del progetto e assicurare effetti di più lungo termine per quanto riguarda la sostenibilità e l'estensione. I partner di realizzazione dovrebbero avere un'esperienza e una competenza pertinenti tali da integrare quelle dell'autorità urbana principale e da rappresentare un valore aggiunto per l'intero progetto. Se i progetti sono intesi ad affrontare le sfide percepite come le più urgenti dai portatori di interessi e dai gruppi destinatari, se devono essere veramente audaci in termini di innovazione e finalizzati ad applicare le soluzioni sperimentate su scala più ampia una volta completato il progetto, allora dovrebbero cercare di trarre vantaggio dalle conoscenze e dalle competenze presenti al di fuori delle autorità urbane nell'ecosistema locale nonché dal sostegno di investitori pubblici e/o privati interessati ad associarsi. Il partenariato dovrebbe essere equilibrato e complementare in termini di competenze tematiche e strategiche. I partenariati dovrebbero cercare di promuovere l'integrazione orizzontale (includendo gli attori che si occupano delle diverse dimensioni della sfida urbana da affrontare) e verticale (includendo diversi livelli di governance)’.*

E ancora che:

‘Qualsiasi organizzazione dotata di personalità giuridica può ricoprire il ruolo di partner di realizzazione in un progetto dell'EUI-IA. I partner di realizzazione hanno un ruolo attivo nella progettazione e nell'attuazione del progetto e sono responsabili della realizzazione di attività specifiche e della produzione dei relativi risultati/output. I partner di realizzazione dispongono

di una quota del bilancio del progetto e provvedono alla rendicontazione di costi esborsati per la realizzazione delle attività.

Considerato ancora che:

per il bando europeo i partner di realizzazione dovrebbero essere selezionati nel rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento e che pertanto si rende necessario pubblicare un Avviso di manifestazione di interesse in grado di selezionare e comporre il possibile partenariato che accompagni il Comune di Reggio Emilia a candidare il proprio progetto al bando europeo, integrando con le proprie competenze ed esperienze e costruendo quindi un valore aggiunto in grado di moltiplicare il livello di sperimentaltà e innovazione che il progetto comunale è di per sé in grado di assicurare.

Considerato quindi che:

1. il bando si presenta come un'opportunità per aumentare il valore degli interventi di rigenerazione di cui alle premesse del presente atto con specifico riferimento al Programma di Riqualificazione Urbana denominato "PRU_R60", da attuarsi come PRU ovvero piano d'iniziativa pubblica, nella zona della stazione storica di Reggio Emilia;

2. che una delle caratteristiche principali del bando della Commissione Europea è il modello di governance diffuso e multilivello che deve caratterizzare il partenariato e che l'azione sui territori si presenta tanto più innovativa quanto più partecipata e caratterizzata dall'inclusione di diverse categorie di cittadini, residenti, stakeholder di tipo diverso ;

3. che il Servizio Politiche di Partecipazione sta attuando da tempo modelli innovativi di governance territoriale, soprattutto a livello di quartiere, attraverso l'adozione di un protocollo collaborativo in grado non solo di coinvolgere diverse categorie di pubblici ma anche di stimolare un ruolo di protagonismo attivo e civico, grazie al modello di partenariati pubblico-privato-comunità che il Servizio Politiche di Partecipazione adotta dal 2015 sulla base di un regolamento approvato dal Consiglio Comunale;

4. che gli approcci partecipativi hanno contraddistinto, in specifico, anche e soprattutto la zona della stazione centrale e storica e che, grazie agli Accordi istituzionali con la Regione Emilia-Romagna sul fronte della sicurezza e della coesione sociale, sono attivi da anni progetti di inclusione della cittadinanza straniera, dei city users e delle principali associazioni ed enti del Terzo Settore attivi in quella zona e tutti finalizzati a invertire il vissuto e l'immagine della zona e a incidere sulle forme di coesione sociale, supporto alle categorie fragili;

5. che, in caso di costituzione di un partenariato con le caratteristiche previste nel bando EUI e con una proposta progettuale in grado di integrarsi virtuosamente con le caratteristiche del Programma di Rigenerazione Urbana PRU 60 e di aumentare il livello di innovatività e sperimentazione del programma stesso, in grado di accompagnare la trasformazione dei luoghi e del quartiere oggetto di intervento nel quadro delle caratteristiche ed obiettivi del nuovo Bauhaus europeo, di cui alle premesse;

Tutto questo premesso:

Si intende pubblicare un avviso di manifestazione di interesse che porti in fase successiva all'individuazione dei soggetti interessati ad essere invitati a partecipare **ad MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA RICERCA DI PARTENARIATO DI PROGETTO IN RIFERIMENTO AL BANDO EUROPEO "EUROPEAN URBAN INNOVATIVE (EUI-IA) tramite procedura di avviso – manifestazione di interesse, che si allega al presente atto quale parte integrante;**

- alla presente procedura possono partecipare i soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Leg.vo 50/2016 da dichiararsi in conformità alle disposizioni di cui al DPR 445/2000;

- la procedura di gara sarà' aggiudicata tramite comparazione delle proposte presentate in termini di tipologia del partenariato e del progetto secondo i criteri riportati nell'Avviso allegato al presente Atto;

Dato atto che:

- l'avviso pubblico di cui all'allegato A è comprensivo anche della domanda di partecipazione (allegato 1);

- la manifestazione di interesse dovrà essere inviata esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it entro il termine perentorio indicato nell'avviso firmate digitalmente dal legale rappresentante;

Tutto ciò premesso si ritiene opportuno approvare l'avviso pubblico allegato per la selezione dei partenariati e dei progetti da candidare al bando europeo di cui alle premesse.

L'avviso e i relativi allegati saranno pubblicati all'Albo Pretorio telematico del Comune di Reggio Emilia e sul profilo informatico del committente: www.comune.re.it/gare.

Il Responsabile unico del procedimento e' il Dirigente del Servizio Politiche di Partecipazione, la dott.ssa Nicoletta Levi;

Atteso che sul presente provvedimento si esprime con la sottoscrizione dello stesso parere favorevole in ordine alla regolarità e alla correttezza dell'azione amministrativa come prescritto dall'art.147 bis del D. Leg.vo 267/2000;

Visti:- l'art.107 del D.Leg.vo 267/2000;

- il D-Leg.vo 50 /2016;

- il vigente Regolamento comunale per la disciplina dei contratti;

- la legge 120/2020

DETERMINA

1) di approvare l'avviso pubblico (Allegato A) di manifestazione di interesse e la domanda di partecipazione (allegato 1) ;

2) di dare atto che l'avviso e l'allegato saranno pubblicati all'Albo Pretorio telematico del Comune di Reggio Emilia e sul profilo del committente www.comune.re.it/gare a far data dall'esecutività del presente atto;

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario.